

# Piano di protezione covid-19 per il settore delle Attività del tempo libero e corsi di Cultura e Formazione

*Il seguente Piano di protezione si basa sul modello di Piano di Protezione promosso dall'UFaG adattandolo in funzione delle attività proposte da atgabbes e delle specificità dei partecipanti che vi prendono parte. Per quanto riguarda le attività rivolte ad adulti, facciamo altresì riferimento alle Disposizioni per il settore LISPI elaborate dall'Ufficio Invalidi congiuntamente con ATIS dell'11 giugno 2020 e alla Direttiva 10.6.2020 del Medico Cantonale.*

*Caratteristica delle nostre attività è la grande eterogeneità dei bisogni di presa in carico e di autonomia dei partecipanti; il ruolo dell'accompagnatore è quindi fondamentale per garantire le migliori modalità di rispetto delle disposizioni di protezione.*

*Con il termine collaboratore intendiamo tutte le persone coinvolte nell'organizzazione delle attività (volontari per quel che concerne il settore delle Attività del tempo libero e formatori per quel che concerne il settore di Cultura e Formazione).*

**Ultimo aggiornamento: 22.09.2020**

## SOMMARIO

---

<b>1. Premessa</b>	<b>3</b>
<b>2. Regole di base</b>	<b>3</b>
2.1. Igiene delle mani	3
2.2. Distanziamento sociale	4
Partecipanti minorenni	4
Partecipanti adulti	4
2.3. Dispositivi di protezione individuale per gli adulti	5
Uso della mascherina	5
Uso della visiera in plexiglas	5
Uso dei guanti	5
2.4. Misure di igiene di locali, superfici, oggetti, indumenti	5
<b>3. Procedure operative ordinarie durante le attività</b>	<b>6</b>
3.1. Procedura generale di accesso e di accoglienza	6
Accesso alla struttura per l'attività	6
Accoglienza prima dell'inizio dell'attività	7
Tracciabilità (Contact tracing)	7
3.2. Organizzazione dei locali e degli spazi	7
Numero di persone per attività del tempo libero	8
Corsi di cultura e formazione	8
3.3. Cucina e refezione	8
3.4. Servizi igienici	9
3.5. Pernottamento	9
3.6. Escursioni e trasferte	9

3.7. <i>Ulteriori raccomandazioni per la gestione delle attività</i>	9
<b>4. Procedure straordinarie</b>	<b>10</b>
4.1. <i>Creazione di un team pandemia</i>	10
4.2. <i>Protezione delle persone a rischio</i>	10
Collaboratori a rischio	10
Partecipanti a rischio	10
4.3. <i>Contatto con situazioni potenzialmente a rischio di contagio</i>	11
4.4. <i>Procedura in caso di sintomi compatibili con il COVID-19 durante l'attività</i>	11
Partecipanti con sintomi durante l'attività	11
Collaboratori con sintomi durante l'attività	12
In caso di risultato positivo al test (partecipante o collaboratore)	12
4.5. <i>Ulteriori disposizioni per partecipanti e collaboratori relative al traffico internazionale</i>	12
<b>5. Riferimenti utili</b>	<b>13</b>
<b>6. Video didattici</b>	<b>13</b>
<b>7. Allegati</b>	<b>14</b>
<b>8. Firma dell'Ente organizzatore</b>	<b>14</b>

## 1. PREMESSA

---

Per prevenire la trasmissione del Coronavirus vanno rispettati i seguenti principi fondamentali:

- Tenersi a distanza;
- Lavarsi o disinfettarsi spesso le mani rispettando le regole d'igiene accresciuta;
- Proteggere le persone a rischio;
- Isolare tempestivamente le persone malate e quelle che sono state a stretto contatto con esse.

Il presente piano di protezione ha l'obiettivo di tutelare la salute dei partecipanti e dei collaboratori che partecipano a tutte le attività proposte da atgabbes (di seguito "attività"), tenendo conto della protezione delle persone a rischio, del rispetto delle misure d'igiene accresciuta e di distanziamento sociale e assicura la tracciabilità dei contatti stretti nel rispetto dell'interesse superiore del partecipante e dei suoi diritti alla protezione, alla partecipazione e al tempo libero. Il piano raccoglie in particolare tutte le misure da attuare per promuovere attivamente una prevenzione efficace per contenere e bloccare per quanto possibile la catena di trasmissione del nuovo Coronavirus nonché le misure di isolamento e quarantena da attuare secondo le istruzioni dell'UFSP (Allegati 1 e Allegato 2).

## 2. REGOLE DI BASE

---

Lo svolgimento delle attività deve essere adeguato, i collaboratori devono essere istruiti e i partecipanti devono essere informati delle disposizioni previste dal piano di protezione per ridurre i rischi di contagio. Le condizioni vigenti per le attività sono comunicate in modo completo, chiaro e ripetuto prima e durante le attività ai collaboratori, alle famiglie e a tutti i partecipanti affinché tutti condividano e osservino le misure.

A tale scopo, a tutti i genitori o rappresentanti legali viene richiesta la sottoscrizione di un'autocertificazione nella quale si conferma di aver ricevuto e compreso le disposizioni previste e di impegnarsi ad ossequiarle; inoltre per i collaboratori- siano essi professionisti o volontari- è richiesta la sottoscrizione di un'autodichiarazione d'impegno al rispetto delle disposizioni. (Allegati 3 e 4).

### 2.1. Igiene delle mani

---

Tutte le persone presenti si lavano accuratamente, regolarmente e frequentemente le mani seguendo le istruzioni presenti nell'Allegato 1 (Lavarsi le mani). L'igiene delle mani è particolarmente richiesta nelle seguenti situazioni:

- all'entrata e all'uscita della struttura;
- prima e dopo aver utilizzato il WC;
- dopo ogni volta che si è entrati in contatto con una persona (in caso di contatto con mani, viso, sedie o altri oggetti);
- dopo ogni cambio di attività;
- prima e dopo i pasti;
- prima e dopo le uscite;
- prima e dopo l'utilizzo della mascherina, di guanti, del cambio di abiti, prima e dopo ogni attività, lavare le mani con sapone o disinfettante.

Si tiene inoltre conto che:

- per i bambini di età inferiore a 10 anni, occorre evitare l'uso del disinfettante tranne in situazioni in cui non è possibile accedere all'acqua corrente;
- adulti e bambini non devono toccare con le mani i canali di entrata del virus (bocca, occhi, naso);
- per il lavaggio delle mani occorre utilizzare del sapone liquido (non la saponetta);
- per asciugare le mani vanno utilizzati asciugamani di carta monouso; il rubinetto va chiuso con la carta e questa va gettata in un cestino a pedale con coperchio.

Si raccomanda l'organizzazione di momenti appositi di istruzione sul lavaggio delle mani e la disinfezione.

Nel limite del possibile, si evita di darsi la mano o di abbracciarsi.

## 2.2. Distanziamento sociale

---

Le nostre attività si rivolgono a partecipanti con disabilità sia minorenni che maggiorenni e con capacità e autonomie molto diverse. In molte situazioni le norme di distanza sociale possono essere applicate in maniera adeguata anche da chi partecipa alle attività ed una particolare attenzione verrà posta nell'istruzione e spiegazione non solo delle norme igieniche ma anche di distanziamento sociale, anche attraverso attività ludico-didattico. In altre situazioni con persone che hanno difficoltà a comprendere e mettere in pratica queste misure, il collaboratore avrà un ruolo più attivo e si impegnerà ad adottare ulteriori misure di protezione adeguate alle specifiche situazioni (p. es. mascherine).

### Partecipanti minorenni

Di principio nella custodia di **bambini** è difficile mantenere la regola della distanza perché sarebbe incompatibile con il loro benessere. Le regole di distanza non vanno necessariamente applicate ai partecipanti e il contatto fisico tra i minorenni è consentito.

Si suppone inoltre che l'adozione delle misure di distanza sociale da parte degli **adolescenti** sia più elevata rispetto ai bambini e che la probabilità di contrarre il nuovo coronavirus aumenti con l'età.

Le regole di distanza (minimo 1.5 metri) valgono tra gli adulti e i minorenni, se la situazione e l'attività lo consentono.

- Nel caso non fosse possibile rispettare la distanza di 1.5 metri, l'adulto indosserà la mascherina (vedi punto 1.3);
- I collaboratori mantengono, per quanto possibile, la distanza minima di 1.5 metri con i partecipanti; questa può essere ridotta in base ai loro bisogni specifici o alle attività;
- I partecipanti devono potersi muovere liberamente all'interno della struttura, ma preferibilmente evitando il contatto con gli adulti, con i membri di altri gruppi fissi (cfr. capitolo 3.2) e rispettando il distanziamento tra le persone;
- Si garantiscono le corrette distanze tra i posti a sedere su poltrone, divani o attorno a un tavolo; si suggerisce di prevedere 1 metro lateralmente e 1.5 metri frontalmente;
- Se necessario, si prevede una segnaletica (p. es. applicando percorsi di transito o segni di riferimento o definendo delle aree di attesa con nastro adesivo) si definiscono le aree o gli spazi sfruttando p. es. il mobilio.

### Partecipanti adulti

Di principio tra gli adulti (partecipanti e collaboratori) va applicata la regola della distanza minima di 1.5 metri.

Nelle situazioni in cui il distanziamento sociale di almeno 1.5 metri non è garantito e il ravvicinamento è superiore a 15 minuti, è indicato l'uso della mascherina o della visiera (vedi punto 1.3).

Qualora l'uso della mascherina risultasse troppo difficoltoso o difficilmente gestibile per il partecipante, si potrà optare per la visiera in plexiglas.

Nel caso in cui il distanziamento sociale e l'utilizzo di qualsiasi dispositivo di protezione non fossero applicabili, un collaboratore si occuperà individualmente del partecipante limitando il più possibile l'interazione ravvicinata con altri partecipanti e/o collaboratori.

## 2.3. Dispositivi di protezione individuale per gli adulti

---

### Uso della mascherina

Laddove non è possibile garantire la distanza di 1.5 metri, questa può essere ridotta in base ai bisogni specifici dei partecipanti o alle necessità legate allo svolgimento di un'attività. In questi casi, è indicato l'uso della mascherina.

Nelle situazioni in cui il distanziamento sociale di almeno 1.5 metri non è garantito e il ravvicinamento è superiore a 15 minuti, è indicato l'uso della mascherina.

Per un corretto ed efficace utilizzo della mascherina, si richiamano le seguenti disposizioni:

- non sono utilizzate mascherine artigianali non omologate;
- prima e dopo l'uso della mascherina, si lavano le mani con sapone o si disinfettano;
- non si tocca la mascherina quando la si indossa; si lavano le mani ogni qualvolta che la mascherina è stata toccata una volta indossata;
- la medesima mascherina può essere utilizzata, anche in modo intermittente, sull'arco di un'intera giornata;
- in caso di utilizzo intermittente, si conserva temporaneamente la mascherina all'asciutto (non in un contenitore chiuso), nel locale riservato al personale e in modo tale da non contaminare sia la parte interna della mascherina sia altre superfici;
- la mascherina può essere abbassata sotto al mento e in seguito riposizionata, dopodiché si lavano o si disinfettano le mani;
- mascherine e prodotti igienici sono sempre presenti in struttura e si prevede un sufficiente rifornimento.

Per ogni attività vengono messe a disposizione un numero minimo di mascherine (almeno 1 mascherina al giorno per ogni collaboratore e 1 mascherina al giorno per ogni partecipante).

### Uso della visiera in plexiglas

La visiera è utilizzata quale alternativa alla mascherina in tutte quelle situazioni dove si prevede di dover togliere e mettere frequentemente il dispositivo di protezione. La visiera non sostituisce la mascherina in situazioni di ravvicinamento prolungato e in occasione di contatti con persone a rischio.

- Qualora il collaboratore avesse il raffreddore o sintomi allergici, si prescrive l'utilizzo della mascherina.
- Disinfettare più volte al giorno la visiera, soprattutto in caso di starnuti o "sputacchiamenti" dell'utenza o degli adulti che la indossano. Qualora ci fossero, si raccomanda l'uso della mascherina.

### Uso dei guanti

L'uso dei guanti monouso è raccomandato nelle seguenti situazioni:

- Durante lo svolgimento delle pulizie;
- Durante la preparazione o distribuzione dei pasti
- Nelle situazioni in cui vi è potenziale contatto con liquidi biologici (saliva, feci, urina, ecc.)

Dopo ogni utilizzo i guanti vanno sfilati e gettati in un cestino con coperchio. Prima e dopo l'uso dei guanti le mani vanno lavate o disinfettate.

## 2.4. Misure di igiene di locali, superfici, oggetti, indumenti

---

Oltre all'igiene delle mani e all'utilizzo dei dispositivi di protezione individuale da parte degli adulti, è indispensabile prestare attenzione all'igiene dei locali, delle superfici, degli oggetti e degli indumenti.

- Si raccomanda di utilizzare la mascherina e i guanti per eseguire le pulizie.

- Si raccomanda di pulire le superfici e gli oggetti se possibile dopo il loro utilizzo, o almeno una volta al giorno, in particolare se vengono utilizzati da più persone, con comuni detergenti per abitazioni e/o disinfettate.
- Si suggerisce di utilizzare un panno umido, meglio se di microfibra; se non è monouso, il panno è lavato in acqua calda, preferibilmente a 60° C in lavatrice.
- Si raccomanda di arieggiare i locali in funzione del numero di persone presenti, più volte al giorno per almeno 10 minuti, in particolare prima e dopo l'utilizzo, così come prima e dopo le riunioni. L'uso di ventilatori non è indicato e, per gli impianti di aria condizionata, si procede regolarmente a sanificazione e manutenzione degli stessi, come da indicazioni del produttore.
- Si suggerisce di disinfettare frequentemente le maniglie e altri eventuali oggetti e superfici utilizzate in modo ricorrente da più persone come interruttori, telefoni, tastiere, penne, sedie, corrimano, pulsanti di ascensori, distributori d'acqua, attrezzi di pulizia o altri oggetti.
- Per svolgere attività a terra, il pavimento va lavato dopo ogni utilizzo e ogni volta che si sporca. In caso di sporco, le superfici sono prima lavate e poi disinfettate.
- Per ridurre il rischio di sollevamento delle particelle sporche, si suggerisce di evitare l'uso dell'aspirapolvere privilegiando pulizie umide con uno straccio. Si suggerisce di utilizzare l'aspirapolvere a fine giornata e, la mattina seguente, il pavimento e le superfici sono pulite con uno straccio umido.
- Si raccomanda di disinfettare regolarmente giochi e materiali e sempre alla sera prima del riordino. Non si utilizzano giochi che non possono essere lavati in lavatrice a 60° C o che non sopportano il disinfettante.
- Per la disinfezione, non vengono utilizzati prodotti nocivi ma solo prodotti omologati o ammessi senza autorizzazione:
  - per le piccole superfici si suggerisce di utilizzare un detergente disinfettante a base di alcol (60-80% di alcol);
  - per grandi superfici e per i servizi igienici si può utilizzare un detergente disinfettante a base di cloro, se la superficie lo consente (p. es. candeggina diluita allo 0.5%).
- Si suggerisce svuotare regolarmente i cestini (in particolare, quelli vicino a dove ci si lava le mani).
- Si indossano i guanti per toccare i rifiuti e si gettano subito dopo l'uso.
- Si evita di toccare direttamente i rifiuti utilizzando sempre degli attrezzi (scopa, paletta ecc.) che vengono disinfettati dopo l'utilizzo.
- Rifiuti con liquidi biologici vanno posti in sacchetti trasparenti chiusi e gettati nel sacco dei rifiuti solidi urbani (RSU) senza che i sacchi vengano compressi.
- Si suggerisce all'Ente organizzatore di pianificare e organizzare una procedura per le pulizie e una checklist.

### 3. PROCEDURE OPERATIVE ORDINARIE DURANTE LE ATTIVITÀ

#### 3.1. Procedura generale di accesso e di accoglienza

---

##### Accesso alla struttura per l'attività

Per garantire l'accesso alle strutture, si predispone uno spazio sicuro con il materiale indicato, evitando che lo stesso sia direttamente raggiungibile dai partecipanti:

- disinfettante per le mani;
- disinfettante per superfici;
- mascherine e/o visiere;
- termometro (da utilizzare solo con mani pulite o disinfettate);
- fazzoletti o asciugamani monouso;
- cestino con coperchio a pedale;
- affissioni ben visibili dei cartelloni dell'[UFSP](#);

## Accoglienza prima dell'inizio dell'attività

Per garantire le misure di protezione, si presta particolare attenzione alle procedure d'accoglienza prima dell'inizio delle attività. Oltre all'osservanza di tutte le regole di base (capitolo 2), si adottano le seguenti misure:

- l'identità dei partecipanti deve essere conosciuta e i riferimenti dei loro rappresentanti legali (nome, cognome, numero di telefono, email) devono essere registrati e conservati per 14 giorni dopo il termine del campo;
- si suggerisce di tenere i nuclei familiari a debita distanza evitando gli assembramenti; genitori e familiari non entrano nelle strutture dove si svolgerà l'attività; è preferibile che il partecipante venga accolto dai collaboratori fuori dalla struttura;
- alle attività partecipano unicamente i collaboratori e i partecipanti che hanno ricevuto la conferma di iscrizione;
- nel caso in cui i collaboratori o i partecipanti e/o un membro del nucleo familiare convivente presentino uno o più sintomi simil influenzali nel corso degli ultimi 14 giorni prima dell'attività<sup>1</sup>, questi non possono partecipare alle attività; qualora questi sintomi fossero riconducibili a problemi di salute particolari conosciuti (p. es. allergie o asma), è responsabilità dell'autorità parentale valutare con il medico curante se è opportuno o meno restare a casa e comunicarlo al segretariato atgabbes.
- il collaboratore prende la temperatura con il termometro messo in dotazione da atgabbes; tra una misurazione e l'altra il termometro sarà disinfettato;
- se il partecipante dovesse avere una temperatura  $\geq 37.7$  °c e/o dichiara uno o più sintomi compatibili con il COVID-19, non potrà partecipare all'attività; un collaboratore, dopo essersi lavato o disinfettato le mani, consegnerà al partecipante una mascherina e lo inviterà a contattare i familiari affinché vengano a riprenderlo;
- al momento dell'entrata in struttura, il collaboratore invita il partecipante a lavarsi accuratamente, regolarmente e frequentemente le mani.

## Tracciabilità (Contact tracing)

Tutte le persone presenti durante l'attività sono registrate tramite un elenco delle presenze per assicurare in caso d'infezione da nuovo Coronavirus la tracciabilità di un eventuale contagio.

- Per l'accoglienza al campo e per le attività che si svolgono all'esterno della struttura è predisposto un elenco dei presenti;
- All'arrivo e alla partenza la persona responsabile dell'attività è incaricata di stilare un elenco delle presenze di partecipanti e collaboratori in cui sono indicati nome, cognome, numero di telefono, data e ora;
- L'elenco delle presenze è conservato e messo a disposizione delle autorità sanitarie per eventuali tracciamenti in relazione ai contagi rilevati (contact tracing);
- L'elenco delle presenze è conservato 14 giorni dopo il termine del campo prima di essere eliminato;
- Se una persona esterna alla struttura o un familiare è chiamato ad entrare nella struttura, il collaboratore assicura la tracciabilità inserendo i suoi dati nell'elenco delle presenze e può verificare che l'interessato non presenti sintomi compatibili con il COVID-19 o misurare la temperatura.

## 3.2. Organizzazione dei locali e degli spazi

---

La circolazione delle persone, in particolare all'arrivo e alla partenza, è organizzata in modo da garantire la tracciabilità e il rispetto della regola della distanza sociale.

---

<sup>1</sup> Tosse, mal di gola, affanno, sensazione di febbre, febbre, dolori muscolari, diarrea o perdita improvvisa del senso dell'olfatto e/o del gusto.

I collaboratori adottano tutti i provvedimenti necessari al fine di limitare i contatti tra loro e i partecipanti, così come tra i partecipanti adulti.

È previsto uno spazio dove, qualora una persona manifestasse sintomi riconducibili al Covid-19 durante la colonia, essa può essere isolata. Lo spazio di isolamento temporaneo viene definito da subito e reso noto a tutti i volontari della colonia.

L'autonomia dei partecipanti, quando è possibile, è incoraggiata: per esempio nell'utilizzo dei servizi igienici.

A ogni singolo partecipante è affiancato un collaboratore di riferimento: questo resta invariato per la durata del fine settimana.

Si prediligono attività all'aperto.

### Numero di persone per attività del tempo libero

Per ogni attività atgabbes impone un numero massimo di 40 persone (partecipanti e collaboratori inclusi). Il numero massimo di persone per attività varia in funzione dell'attività e del luogo dove viene svolta l'attività. Sono comunque da privilegiare le attività in sottogruppi per un miglior controllo dell'applicazione delle disposizioni e per facilitare la tracciabilità in caso di contagio.

Per ogni attività viene chiesta la presenza minima di due collaboratori. È previsto l'impiego di un solo collaboratore unicamente nell'organizzazione di attività di accudimento di un singolo partecipante.

### Corsi di cultura e formazione

Per i corsi in aula si utilizzerà prevalentemente aule scolastiche o sale riunioni che possono garantire la distanza sociale di 1.5 metri tra un banco e l'altro; così come è garantita la distanza sociale del formatore rispetto ai partecipanti.

Il numero di corsisti in aula può essere modificato a dipendenza della capacità d'accoglienza dell'aula. Qualora vi fossero, i formatori sono tenuti a rispettare le disposizioni indicate dall'ente scolastico o struttura che ci ospita.

Verrà applicata la procedura d'accoglienza come da punto 3.1.

### 3.3. Cucina e refezione

---

Disporre di posti a sedere durante i pasti con un po' di agio tra loro (se la struttura lo permette, organizzarsi in piccoli gruppi in tavoli separati).

- Durante la preparazione e la distribuzione dei pasti si raccomanda di indossare mascherina (da sostituire ogni 4 ore) e guanti (da sostituire dopo ogni utilizzo gettandoli in un cestino con coperchio).
- L'addetto / gli addetti alla preparazione dei pasti deve/devono lavarsi le mani a intervalli regolari con acqua e sapone (almeno 20 secondi) e asciugarle con la carta. Le mani vanno sempre lavate prima delle seguenti mansioni: apparecchiamento dei tavoli, piegamento dei tovaglioli, riordino stoviglie, ecc.
- Lavare utensili e stoviglie con sapone e acqua molto calda.
- Evitare che siano i partecipanti a servirsi direttamente dai cestini dai vassoi di servizio.
- Evitare che i partecipanti condividano cibi o bevande.
- L'accesso alla cucina è vietato ai partecipanti e a tutti coloro che non svolgono un ruolo nella preparazione dei pasti o del riordino.



### 3.4. Servizi igienici

---

Per l'utilizzo di servizi igienici i collaboratori adottano misure organizzative affinché i partecipanti possano rispettare le regole di comportamento.

Si raccomanda ai collaboratori di pulire pavimento e superfici almeno una volta al giorno.

Al termine dell'utilizzo dei servizi igienici, questi ultimi vanno disinfettati.

### 3.5. Pernottamento

---

Nel limite del possibile, organizzare le camere e i dormitori di modo da creare piccoli gruppi e non grandi camerate.

- Organizzare le camere di modo da far dormire le persone il più separate possibili. Questo vale sia per collaboratori che partecipanti.
- Aumentare al massimo la distanza possibile tra un letto e l'altro, eventualmente alternando la posizione della testa e dei piedi per aumentare il distanziamento.
- Se ci sono dei bagni nella zona notte, definire chi va in quale bagno (per stanze). Se c'è un unico bagno, aumentare l'igiene e arieggiare spesso.
- La biancheria da letto sporca va cambiata dai volontari indossando dei guanti.

### 3.6. Escursioni e trasferte

---

Le attività sono preferibilmente organizzate e svolte nel luogo di soggiorno, ancora meglio se all'aperto. Sono consentite attività all'esterno a condizione che siano coordinate con le condizioni quadro e i piani di protezione vigenti per lo svolgimento di attività culturali, del tempo libero e sportive previste in altri luoghi o infrastrutture.

Assolutamente da evitare, in ogni caso, luoghi affollati, assembramenti di persone. Prediligere passeggiate o altre attività in cui si può evitare di entrare in contatto con terzi e che permettono il mantenimento delle distanze anche tra i partecipanti.

Ogni qualvolta si effettuano degli spostamenti in auto e furgone, dopo ogni trasporto, i monitori che fungono da autisti provvedono a pulire le superfici che sono state in contatto con i partecipanti: sedili, maniglie, poggiatesta, ecc. e arieggia il veicolo per circa 10 minuti.

### 3.7. Ulteriori raccomandazioni per la gestione delle attività

---

Oltre alle regole di base indicate (capitolo 2) e alle procedure operative ordinarie durante le attività (capitoli 3.1 e 3.2), si applicano le seguenti misure:

- Si prediligono le attività che si svolgono all'aperto;
- Nel limite del possibile, si privilegiano le attività che permettono di mantenere una certa distanza tra le persone, in particolare tra collaboratori e partecipanti, o tra partecipanti adulti;
- Si rinuncia alle attività critiche a livello d'igiene (p. es. gonfiare dei palloncini, soffiare bolle di sapone) evitando che le mani o gli oggetti entrino in contatto con i canali d'entrata del virus (bocca, occhi, naso);
- Si evita l'utilizzo di piscine gonfiabili da giardino;
- I partecipanti sono incoraggiati a non condividere cibo o bevande;
- Gli adulti che non sono direttamente coinvolti nelle attività di animazione come genitori, colleghi attivi in altre attività, evitano di frequentare le strutture;

I collaboratori concepiscono e svolgono delle attività adeguate alle misure presenti in questo documento.

## 4. PROCEDURE STRAORDINARIE

---

L'Ente organizzatore delle attività garantisce il coordinamento, l'implementazione e l'attuazione delle misure di protezione e assicura l'informazione rispetto al Piano di protezione.

Collaboratori e partecipanti con sintomi compatibili con il COVID-19 non possono partecipare alle attività.

### 4.1. Creazione di un team pandemia

---

L'Ente responsabile crea un team pandemia, designa un coordinatore e stabilisce un sostituto. Il team implementa le misure del piano di protezione e garantisce l'informazione. Il coordinatore del team pandemia:

- Avanza proposte per l'attribuzione di compiti organizzativi o di informazione;
- Definisce una procedura per bloccare e contenere per quanto possibile un'eventuale catena di trasmissione del virus;
- Stabilisce una procedura in caso di situazioni sanitarie a rischio o della registrazione di contagi (nel rispetto di quanto sposto al capitolo 4.5.).

Il team pandemia atgabbes è composto da:

- Coordinatore: Luca Nydegger (Responsabile Attività del tempo libero)
- Sostituto coordinatore: Donatella Oggier-Fusi (Segretaria d'organizzazione)
- Membri: Sabrina Astorino (Responsabile Cultura e Formazione), Simona Belge (collaboratrice)

### 4.2. Protezione delle persone a rischio

---

I gruppi di persone seguenti sono considerati come particolarmente a rischio e atgabbes raccomanda loro di rinunciare di partecipare a qualsiasi attività fintanto che esiste un rischio riconosciuto di infezione al coronavirus:

- Persone con età superiore ai 65 anni;
- Persone che presentano le patologie seguenti:
  - Ipertensione;
  - Disturbi respiratori cronici;
  - Diabete;
  - Malattie e terapie che indeboliscono il sistema immunitario;
  - Malattie cardiovascolari;
  - Cancro (en fase di trattamento)

#### Collaboratori a rischio

A protezione dei collaboratori, coloro che fanno parte delle categorie a rischio, definite dall'allegato 6 dell'Ordinanza 2 COVID-19<sup>2</sup>, esposte a un rischio maggiore per la propria salute in caso di contagio e di grave decorso della malattia, non partecipano alle attività.

#### Partecipanti a rischio

Ai partecipanti che appartengono alla categoria delle persone a rischio non è esclusa a priori la possibilità di partecipare alle attività. Considerato però che non è possibile garantire l'assenza totale del rischio di contagio, si raccomanda in ogni caso di consultare il proprio medico curante. La responsabilità di far

---

<sup>2</sup> Particolarmente a rischio è chi soffre di una di queste patologie: ipertensione arteriosa, diabete, malattie cardiovascolari, malattie croniche delle vie respiratorie, malattie e terapie che indeboliscono il sistema immunitario, cancro.

partecipare o meno un partecipante alle attività è affidata al rappresentante legale al quale è richiesta la sottoscrizione di un'autocertificazione (vedi allegato).

#### 4.3. Contatto con situazioni potenzialmente a rischio di contagio

---

I collaboratori che hanno avuto un contatto diretto non protetto con secrezioni potenzialmente infettive (p. es. esposizione a colpi di tosse o starnuti, presa a mano nuda di un fazzoletto di carta usato, ecc.):

- Si lavano immediatamente e scrupolosamente le mani e le disinfettano;
- Si lavano con sapone il viso se goccioline di tosse o uno starnuto hanno raggiunto il volto;
- Mettono all'aria gli abiti in un luogo che non entri in contatto con altri collaboratori o partecipanti e, se possibile, indossano degli abiti puliti;
- Continuano a lavorare con la mascherina o visiera e tengono sotto controllo il proprio stato di salute per le successive 48 ore;

#### 4.4. Procedura in caso di sintomi compatibili con il COVID-19 durante l'attività

---

Se durante l'attività si rilevano dei sintomi riconducibili al Covid-19 – come tosse, raffreddore, mal di gola, affanno, dolori muscolari, febbre pari o superiore a 37.7°, diarrea o abbia improvvisamente perso il senso dell'olfatto e/o del gusto – il partecipante o il collaboratore deve:

- Essere isolata;
- Lavarsi le mani;
- Indossare la mascherina;
- Essere visitata il prima possibile dal medico di riferimento;
- Sottoporsi al test COVID-19.

Le persone malate sono invitate a terminare l'attività e rientrare a casa indossando una mascherina e seguono le istruzioni dell'UFSP sull'isolamento (Allegato 1). In caso di risultato positivo al test, il Medico cantonale decide quali persone che hanno avuto contatto con l'interessato (contact tracing) sono messe in quarantena (Allegato 2).

L'Ente organizzatore informa immediatamente i familiari o i rappresentanti legali di tutti gli interessati trasmettendo loro le istruzioni dell'Ufficio del medico cantonale.

L'Ente organizzatore di colonie riconosciute ai sensi della dell'art. 2 della Legge sul promovimento e il coordinamento delle colonie di vacanza avvisa immediatamente l'ispettore di riferimento dell'UFaG 091 814 71 64, [ufficiodeigiovani@ti.ch](mailto:ufficiodeigiovani@ti.ch) e lo informa sulle procedure adottate.

#### Partecipanti con sintomi durante l'attività

Qualora durante l'attività un partecipante riscontrasse manifesti sintomi simil influenzali e/o febbre, tosse, diarrea, mal di pancia, si procede come segue:

- Il partecipante viene isolato (almeno 1.5 metri di distanza da altri partecipanti e collaboratori);
- Un collaboratore indossa mascherina ed evita un rapporto ravvicinato;
- Il collaboratore dopo essersi lavato o disinfettato le mani, consegna una mascherina al partecipante;
- Il collaboratore fa lavare le mani al partecipante;
- Il responsabile dell'attività informa il responsabile atgabbes contattandolo sul numero di picchetto che viene fornito prima dell'inizio dell'attività;
- Il collaboratore avvisa i familiari del partecipante o il suo rappresentate legale affinché vengano a prenderlo;
- Il partecipante, i suoi genitori o il suo rappresentante legale sono invitati a seguire le istruzioni dell'UFSP sulla quarantena (Allegato 2);
- Alla partenza del partecipante, il collaboratore disinfetta le superfici toccate e mette da parte i giochi che saranno disinfettati prima di essere messi a disposizione degli altri partecipanti.

## Collaboratori con sintomi durante l'attività

Qualora durante l'attività un collaboratore riscontrasse manifesti sintomi simil influenzali e/o febbre, tosse, diarrea, si procede come segue:

- Il collaboratore con sintomi come tosse o febbre superiore a 37.7° viene sostituito;
- Il responsabile dell'attività informa il responsabile atgabbes contattandolo sul numero di picchetto che viene fornito prima dell'inizio dell'attività;
- L'Ente organizzatore prende immediatamente contatto con il medico di riferimento o contatta il numero verde 0800 144 144 per concordare o verificare la linea da adottare;
- Il collaboratore segue le istruzioni dell'UFSP sulla quarantena (Allegato 2);
- Secondo le disposizioni dell'UFSP, finché non si ha il risultato del test, le persone presenti al campo sorvegliano il proprio stato di salute e seguono scrupolosamente le regole d'igiene e di comportamento;

## In caso di risultato positivo al test (partecipante o collaboratore)

L'Ente organizzatore contatta immediatamente l'Ufficio del medico cantonale o il numero verde 0800 144 144 per concordare / verificare la linea da adottare.

Il medico cantonale decide quali persone – tra quelle che hanno avuto contatto con l'interessato (*contact tracing*) – sono messe in quarantena.

L'Ente organizzatore informa i familiari o i rappresentanti legali di tutti gli interessati trasmettendo loro le istruzioni dell'Ufficio del medico cantonale.

## 4.5. Ulteriori disposizioni per partecipanti e collaboratori relative al traffico internazionale

---

Se un partecipante, un volontario o un ausiliario ha soggiornato in uno degli Stati o delle regioni a rischio elevato di contagio<sup>3</sup> ha l'obbligo di annunciarsi all'autorità cantonale competente entro due giorni dall'entrata in Svizzera e deve rimanere in quarantena per 10 giorni non potendo partecipare a nessuna attività.

---

<sup>3</sup> La lista aggiornata degli Stati e delle regioni definite a rischio elevato è consultabile all'indirizzo seguente: [www.bag.admin.ch/entrata](http://www.bag.admin.ch/entrata)

## 5. RIFERIMENTI UTILI

---

Repubblica e Cantone Ticino:

<https://www4.ti.ch/dss/dsp/covid19/home/>

Ufficio federale della salute pubblica (UFSP) :

<https://www.bag.admin.ch/bag/it/home/krankheiten/ausbrueche-epidemien-pandemien/aktuelle-ausbrueche-epidemien/novel-cov.html>

Ordinanza 2 Coronavirus:

<https://www.admin.ch/opc/it/classified-compilation/20200744/index.html>

Condizioni quadro per i campi “cultura, tempo libero e sport” UFSP, UFAS, UFC:

[https://www.swissolympic.ch/dam/jcr:79d62512-cdb7-4816-b2cf-d44be1da5844/Rahmenvorgaben\\_Schutzkonzepte\\_Lagersport\\_i.pdf](https://www.swissolympic.ch/dam/jcr:79d62512-cdb7-4816-b2cf-d44be1da5844/Rahmenvorgaben_Schutzkonzepte_Lagersport_i.pdf)

DOJ/AFAJ, Associazione mantello svizzera per l’animazione socioculturale dell’infanzia e della gioventù:

<https://doj.ch/it/animazione-socioculturale-dellinfanzia-e-della-gioventu-e-il-corona-virus/>

Ufficio federale delle assicurazioni sociali (UFAS):

<https://www.bsv.admin.ch/bsv/it/home/politica-sociale/familienpolitik/vereinbarkeit/corona-merkblatt-kinderbetreuung.html>

SECO, Piani di protezione per le aziende:

<https://backtowork.easygov.swiss/it/>

Ordinanza 1 concernente la legge sul lavoro:

<https://www.admin.ch/opc/it/classified-compilation/20000832/index.html#a60>

Isolamento e quarantena UFSP:

<https://www.bag.admin.ch/bag/it/home/krankheiten/ausbrueche-epidemien-pandemien/aktuelle-ausbrueche-epidemien/novel-cov/selbst-isolierung-und-selbst-quarantaene.html>

Nuovo Coronavirus auto-isolamento e auto-quarantena-DSS:

[https://www4.ti.ch/fileadmin/DSS/DSP/UMC/malattie\\_infettive/Coronavirus/Coronavirus\\_isolamento\\_e\\_quarantena.pdf](https://www4.ti.ch/fileadmin/DSS/DSP/UMC/malattie_infettive/Coronavirus/Coronavirus_isolamento_e_quarantena.pdf)

Covid-19: Principi di base per la ripresa dell’insegnamento presenziale nelle scuole dell’obbligo come fondamento per elaborare i piani di protezione nelle scuole incluse le strutture di custodia e le scuole di musica:

<https://www.bag.admin.ch/dam/bag/it/dokumente/mt/k-und-i/aktuelle-ausbrueche-pandemien/2019-nCoV/covid-19-schutzkonzept-obligatorische-schulen.pdf.download.pdf/Principi%20di%20base%20per%20i%20piani%20di%20protezione%20nelle%20scuole.pdf>

Piano pandemico: Manuale per la preparazione aziendale - UFSP:

<https://www.bag.admin.ch/bag/it/home/das-bag/publikationen/broschueren/publikationen-uebertragbare-krankheiten/pandemiebroschuere.html>

## 6. VIDEO DIDATTICI

---

Come lavarsi correttamente le mani: <https://youtu.be/FRI2FTEuY9g>

Utilizzo della mascherina: <https://youtu.be/sXYcYgmlrq0>

Come tossire o starnutire correttamente: [https://youtu.be/mdqgg\\_TJL8c](https://youtu.be/mdqgg_TJL8c)

Coronavirus e scuola: [https://youtu.be/Fijdn\\_xlmcM](https://youtu.be/Fijdn_xlmcM)

## 7. ALLEGATI

---

- Allegato 1 – UFSP: COVID-19: Istruzioni sull'isolamento valide dall'11.05.2020
- Allegato 2 – USFP: COVID-19: Istruzioni sulla quarantena valide dall'11.05.2020
- Allegato 3 – Autocertificazione per il partecipante
- Allegato 4a – Autodichiarazione per volontari
- Allegato 4b – Autodichiarazione per formatori

## 8. FIRMA DELL'ENTE ORGANIZZATORE

---

Il presente piano di protezione è stato redatto in base a una soluzione settoriale.

Si conferma che il presente è stato consegnato e spiegato a tutto il personale impiegato

Ente responsabile: **ATGABBES**

Persona responsabile: **Donatella Oggier-Fusi**

Coordinatore team pandemia: **Luca Nydegger**

Sostituto team pandemia: **Donatella Oggier-Fusi**

Luogo e data: Lugano, 22 settembre 2020

Firme:

